DOMENICA XXI T.O. *A*

23 agosto 2026

Saper dare notizie su Gesù!

Isaia 22, 19-23 --- Salmo 137 --- Romani 11, 33-36 --- Matteo 16, 13-20

1. **Concretamente MATTEO (*e la sua comunità)* costruisce questo racconto con l'intento di risolvere un conflitto presente tra i suoi. Da un lato, alcuni sostenevano la posizione di *Paolo* che, come sappiamo, affermava che solo la fede in Cristo salva, mentre altri sostenevano quella di *Giacomo* (e la comunità di Gerusalemme), che esigeva in toto il rispetto della legge mosaica, con i suoi riti e le sue pratiche.**
   - **"«Quelli di Giacomo»** (Galati 2, 12) dicevano: *«Se voi non siete circoncisi secondo il rito di Mosè, non potete essere salvati»* (Atti 15,1).
   - **Paolo invece diceva**: *«Noi sappiamo che Dio salva l'uomo non perché questi osserva le pratiche della legge di Mosè, ma perché crede in Gesù Cristo».*
   - **Pietro**, che in un primo momento cedette alle pressioni o ai ricatti di ***«quelli di Giacomo»***, in realtà sembra essere stato più vicino alla posizione di apertura e di libertà sostenuta da ***Paolo***; potrebbe quindi avere assunto una funzione mediatrice tra le due parti, appunto quella di **«sciogliere e legare»**, cioè di dire quali elementi della Legge biblica erano vincolanti e quali no nella comunità di Gesù Cristo.
   - Attribuendo a Pietro questa posizione nella chiesa di Siria, **il vangelo di Matteo non ne faceva un papa.** Una figura papale è incompatibile con il modo in cui Matteo parla della chiesa e dell'insegnamento nella chiesa. Basti pensare che ***l'autorità di «legare e sciogliere»*** Matteo l'attribuisce, in 18,18 ***a tutta la comunità!"***

2. **Il Vangelo che abbiamo appena ascoltato comprende:**
   - La domanda provocata ***da Gesù*** *su se stesso* con le diverse risposte e la domanda provocata ***dalla Chiesa nascente*** *riguardo al soggetto Gesù il Signore* che stava diventando il suo punto di riferimento.
   - La constatazione che **la Chiesa *"si impianta"*** solo se si avvicina alla identificazione del Risorto, ossia se attualizza la Risurrezione… altri mezzi non ci sono.
   - Il fatto che nella **Chiesa, comunità dei battezzati**, ha il diritto/dovere di esercitare l'autorità chi offre maggiori garanzie riguardo la identificazione del Risorto nella storia, cioè chi meglio si esercita nell'arte della risurrezione.

2. **La domanda su Gesù il Signore, oggi.**
   - Siamo provocati o provochiamo – *al di là delle solite formule di un catechismo ormai obsoleto/datato* - circa **l'identità dell'uomo di Nazareth**, Colui che osiamo chiamare Figlio di Dio?
   - Quale provocazione è offerta **alla comunità cristiana** col catechismo, le omelie, le celebrazione dei sacramenti e la messa di funerale? E come parliamo – se ne parliamo - di Gesù **nel contesto sociale** in cui viviamo?
   - Non è sufficiente una risposta imparaticcia, seppur perfetta sotto il profilo della ortodossia, **è necessaria invece una risposta *"esistenziale"***, quella offerta dagli avvenimenti della vita, con le domande, le incertezze e i dubbi che la accompagnano.

- Per noi, GESÙ è ***il Figlio del Dio vivente***, perché grazie alle sue belle notizie su Dio, che hanno preso forma nella storia e sono state confermate dalla sua Risurrezione, noi diventiamo capaci - *per esperienza personale e comunitaria* - di eventi di risurrezione nella nostra vita.

3. In questa prospettiva possiamo tranquillamente dire che la Chiesa, più che essere stata fondata una volta per tutte dal Signore Gesù, *è e rimane ancora da fondare del tutto* e siamo noi che dobbiamo mettere continuamente mano alla sua fondazione.

- Innanzitutto, il termine greco **ecclesia** non ha nulla di sacrale, ma significa semplicemente *adunanza, assemblea di quelli che sono convocati…* Gesù infatti non è venuto a costruire una nuova sinagoga, ma a dare – *grazie a questa assemblea* – un volto nuovo, cioè un volto di risurrezione, alla comunità degli uomini.
- Oggi, infatti, **fondiamo la Chiesa e riusciamo ad essere Chiesa**, non tanto se diciamo esattamente le verità di fede o se facciamo tante e belle pratiche religiose, ma se apprendiamo e attualizziamo l'evento Risurrezione, cioè se con i fatti mostriamo che è possibile rendere **la vita sempre più fresca, gustosa e appetibile.**
- Nel contesto, la **Messa della Domenica**, *con l'ascolto della Parola e con lo spezzare insieme il Pane,* è il "segno" della volontà che mettiamo nell'abbellire la vita per renderla piacevole, ***soprattutto grazie alla "comunione" che lega noi "viventi" al "Vivente".***

4. Nella comunità cristiana, poi, che ha per missione quella di rendere visibile nella storia l'evento Risurrezione…

- …è rilevante, secondo gli scritti neo-testamentari, **la figura di Pietro**, colui che più e meglio ***deve dire e mostrare fatti di risurrezione.***
- **E Pietro**, anche se la storia della chiesa troppo spesso testimonia altrimenti, non è o non dovrebbe mai essere solo… Pietro infatti è quasi una figura al plurale, **è con i fratelli, seppur emergente tra essi.**
- Il termine greco adoperato da Matteo in riferimento a ***Pietro*** è **Petros**, *che **vuol dire mattone/sasso*** che è usato per una costruzione… mentre in riferimento a ***Gesù*** l'evangelista adopera il termine greco **Petra,** che indica ***la roccia su cui poggia la costruzione*…** **Gesù quindi dice a Simone***: "Tu sei solo un mattone. Su questa roccia, cioè su me stesso, edificherò la chiesa".*
- E' bene ricordare anche che l'autenticità del messaggio o la garanzia su di esso non è mai data da una sola testa ma è offerta dal confronto fra più teste e queste teste (*i vescovi con il papa per intenderci*) per essere credibili devono servirsi di quello che viene chiamato il ***"senso di fede del popolo di Dio/dei battezzati"…*** cosa che oggi è ancora disattesa!
- Nel contesto, ***le chiavi di Pietro e il potere di sciogliere e di legare,*** non si identificano con quella che inopportunamente è stata fissata come **infallibilità**, ma sono **il segno del servizio** volto a *"coordinare"* tutto quello che si fa all'interno della comunità, affinché essa non corra mai il rischio di disperdersi ma diventi sempre più significativa!